

## **Norme per la pubblicazione di contributi di interesse scientifico-professionale su “Il Chimico Italiano”**

L'accettazione per la stampa dei contributi originali di interesse scientifico e professionale nel campo della chimica è subordinato all'approvazione del Comitato di Redazione (CdR), previa revisione di due Referee, scelti dal CdR tra gli esperti del settore.

Il Direttore comunica tempestivamente al primo degli autori, o a quello a tal scopo indicato sul manoscritto:

1. La data di ricevimento del manoscritto e quella di assegnazione ai Revisori
2. La decisione del CdR circa la pubblicazione, sulla scorta dei pareri dei Revisori.

L'articolo sottoposto per la stampa può essere:

- accettato
- accettato con richiesta di integrazioni o modificazioni.
- respinto.

Sul sito internet del Consiglio Nazionale dei Chimici ([www.chimici.it](http://www.chimici.it)) sono reperibili i seguenti documenti:

- ***“Norme per la pubblicazione di contributi di interesse scientifico-professionale su “Il Chimico Italiano”***
- ***“Guida per gli Autori - Istruzioni per gli Autori”***

## **Pubblicazione di contributi di interesse scientifico-professionale su “Il Chimico Italiano”**

### **Guida per gli Autori**

- 1) Gli articoli inviati per la pubblicazione su “Il Chimico Italiano” devono preferibilmente riguardare tematiche scientifiche e professionali di interesse non strettamente settoriale nel campo della chimica.
- 2) I lavori presentati per la pubblicazione non devono essere stati pubblicati o contemporaneamente presentati ad altre riviste.
- 3) Il contenuto degli articoli deve essere originale o contenere significativi ampliamenti, innovazioni o revisioni di lavori già pubblicati. Gli articoli di rassegna (Revue), di norma, sono pubblicati su richiesta del Comitato di Redazione (CdR).
- 4) Per la redazione del manoscritto gli Autori devono seguire le istruzioni riportate nelle allegate *"Istruzioni per gli Autori"*.
- 5) Nel caso in cui il manoscritto sia redatto da più Autori dovrà essere indicato il nome dell'Autore al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'articolo (Nome., Cognome, recapito postale e posta elettronica, eventuali recapiti telefonici e fax).
- 6) I manoscritti verranno inviati ad almeno due revisori, scelti ad insindacabile giudizio del CdR tra gli esperti del settore. Ai revisori viene richiesta una totale riservatezza sul contenuto del manoscritto. I revisori rimangono anonimi.
- 7) La pubblicazione del manoscritto viene decisa insindacabilmente dal CdR .
- 8) Il CdR può, di propria iniziativa, decidere di pubblicare sul “Chimico Italiano”, previa autorizzazione di chi detiene il copyright, articoli di rilevante interesse per il chimico apparsi su riviste tecnico-scientifiche nazionali ed internazionali, citando la fonte.

# Publicazione di contributi di interesse scientifico-professionale su “Il Chimico Italiano”

## Istruzioni per gli Autori

- 1) I manoscritti (completi di testo, grafici e immagini ) dovranno essere inviati su supporto informatico (preferibilmente CD-ROM) vedi “Copie su supporto informatico”), con una lettera di accompagnamento al CdR al seguente indirizzo: “Il Chimico Italiano - Comitato di Redazione, piazza San Bernardo, 106 –00187 Roma, ovvero per posta elettronica all’indirizzo [cnc@chimici.it](mailto:cnc@chimici.it)
- 2) I testi dovranno essere redatti in lingua italiana. E’ richiesta l’indicazione di un massimo di cinque “*parole chiave*” in italiano e in inglese e deve essere fornito un “*extended abstract*” in lingua inglese.
- 3) La lunghezza degli articoli, di norma, non deve superare sei pagine a stampa. Nel caso in cui il CdR ritenesse il testo troppo lungo, esso sarà restituito agli Autori prima della revisione.
- 4) Le figure e le tavole dovranno essere inviate per la revisione nelle dimensioni finali e collocate nel testo nella corretta posizione. Il CdR si riserva di spostare la collocazione o la dimensione delle figure per motivi tipografici.

### **Organizzazione del manoscritto**

Il file contenente il testo e le immagini deve essere in formato RTF (Rich Text Format) ovvero Microsoft Word per Windows o per Mac.

Il formato delle pagine deve essere A4

- Margine sinistro 3 cm
- Margine destro 2 cm
- Margine superiore 2,5 cm
- Margine inferiore 2,5 cm
- Testo giustificato a sinistra.
- Numerazione automatica delle pagine in basso a destra

Spaziatura (interlinea) 1,5 righe, carattere Times New Roman o simile, corpo 12 pt.

La prima pagina del manoscritto deve contenere:

- Titolo del lavoro in italiano (centrato e grassetto)
- Nome degli Autori (in grassetto l'Autore di riferimento). In una nota a piè di pagina saranno indicati l’indirizzo (preferibilmente di posta elettronica) dell’Autore di riferimento e le eventuali indicazioni degli Enti di appartenenza relative agli altri autori
- Riassunto in italiano (max 200 parole senza riferimenti bibliografici)
- Parole chiave in italiano (interlinea singola, 10 pt.).
- Extended abstract (max 200 parole senza riferimenti bibliografici).
- Key words (interlinea singola, 10 pt.).

### **Testo**

Il testo principale può essere suddiviso in 3 livelli gerarchici:

- Titolo del livello n. 1 (centrato **MAIUSCOLO GRASSETTO** sopra al testo)
- Titolo del livello n.2 (MAIUSCOLETTA allineato a sinistra sopra al testo);
- Titolo del livello n. 3 (*Corsivo* allineato a sinistra sopra al testo)

I titoli non devono essere preceduti né da lettere né da numeri.

Tutte le illustrazioni devono essere indicate nel testo con la dicitura (fig. 1, tav. 1, tab. 1), parti delle figure devono essere indicate nel testo con la dicitura (fig. 1-a). All'inizio della frase le figure devono essere indicate con la dicitura per esteso (es. La figura. ....).

Le figure, già in formato elettronico, devono essere inserite nel testo nella posizione corretta. Casi eccezionali che richiedano l'inserimento di figure da originali cartacei dovranno essere concordati con la Redazione. Nell'ambito del testo è sconsigliato l'uso di note a piè di pagina; occorre fare il possibile per rendere il contenuto delle note come testo normale.

Le citazioni bibliografiche nel testo vanno indicate fra parentesi tonde con il nome dell'Autore in MAIUSCOLETTA, virgola, anno di edizione. Più lavori citati in serie devono essere in ordine cronologico e separati da punto e virgola (ROSSI A. & BIANCHI G., 1998; BROWN J.R. et alii, 2000). Nel caso di denominazioni lunghe e ricorrenti nel testo si consiglia di esplicitare la denominazione per esteso solo la prima volta, facendola seguire, tra parentesi, dal suo acronimo, che verrà utilizzato in tutte le citazioni successive (es.: Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR)). Si raccomanda tuttavia di non eccedere con acronimi diversi nell'ambito dello stesso articolo. Le unità di misura devono essere metriche del Sistema Internazionale (SI) ed espresse con le diciture standard. La nomenclatura chimica deve essere rispondente alle norme IUPAC. E' raccomandata l'indicazione del numero di Registry Number del Chemical Abstract Service per le principali molecole citate.

### ***Ringraziamenti***

Alla fine del testo eventuali ringraziamenti vanno preceduti dalla dicitura "RINGRAZIAMENTI", (Mauscoletto a sinistra)

### ***Bibliografia***

La lista della letteratura citata, in ordine Alfabetico per Autore, deve essere preceduta dalla dicitura "BIBLIOGRAFIA" in maiuscoletto.

Nella Bibliografia devono essere riportati tutti, e solo, i riferimenti bibliografici menzionati nel testo.

Più articoli dello stesso Autore/i pubblicati nello stesso anno vanno specificati con lettere minuscole dopo la data (a, b, . . . n).

Gli Autori Sono indicati col Cognome (in MAIUSCOLETTA) seguito dall'iniziale del Nome e da un punto; nel caso di più Autori i loro nomi sono separati da una virgola. Dopo l'iniziale del Nome dell'ultimo (o unico) Autore, la data di edizione tra parentesi tonde seguite da un trattino e quindi dal titolo del lavoro in carattere romano (tondo). Dopo un punto, il nome del periodico in corsivo (italico), riportato secondo le consuete abbreviazioni, seguito dal numero del volume (cifre arabe in grassetto), dal numero del fascicolo (tra parentesi tonde), dalla pagina iniziale e la pagina finale del lavoro in riferimento indicate con le sole cifre (esempio: 234-238). Tutti questi numeri vanno separati da virgole e chiusi da un punto finale.

### ***Stile per citazione di articoli:***

Rossi M., Bianchi G., Neri V. "Sigma phase intergranular corrosion effects in austenitic welds containing ferrite" – *Corrosion* (Houston), vol. 41, n. 3 (1985), p. 136-141

Rossi M., Bianchi G. – "Cancerogenicità di Nichel e Cobalto: possibili alternative nella galvanica decorativa" *Il Chimico Italiano* (Roma) Vol. XIII, n. 3, (2002), p. 23-28

Stile per citazione di un libro:

Manfold, F., ed. – “Reaction Mechanisms” - Oxford University Press, UK, 1987.

Stile per citazione di un capitolo di un libro:

Cornell, H., “The chemistry and biochemistry of wheat”, in *Bread Making: Improving Quality*, Woodhead Publishing, Cambridge, UK, (2003) p.31-66

Norme per le figure

Le immagini da inserire nel testo devono possedere, di norma, una risoluzione di almeno 300 punti per pollice (DPI). Tutte le immagini devono essere fornite (anche) come file non incorporati nel testo, con un formato tra quelli usualmente accettati da Microsoft Word (TIF, JPG, EPS, PCX). Di norma le dimensioni massime delle immagini, compresa la didascalia, sono mezza pagina, ossia 18 x 12 cm.

Nel caso in cui si utilizzino illustrazioni tratte da lavori già pubblicati è necessario inviare insieme al manoscritto anche il permesso di pubblicazione da parte del titolare del copyright.

Il CdR si riserva comunque la facoltà di modificare le dimensioni delle immagini proposte dall'Autore.

Copie su supporto informatico

Inviare la copia del manoscritto su supporto magnetico nella versione definitiva accompagnata da due copie in stampa del file contenuto.

Il supporto magnetico potrà essere: floppy disc da 1.44 Mb o CD-ROM formattati Ms-Dos oppure Mac.

I file di testo dovrà essere in formato RTF (Rich Text Format) ovvero Microsoft Word per Windows o per Mac.

Sul dischetto indicare: a) nome dell'Autore di riferimento; b) titolo del lavoro; c) nome del file.

Salvare le figure in un formato tra quelli usualmente accettati da Microsoft Word (TIF, JPG, EPS, PCX) o PDF (Adobe Acrobat).

Estratti

Per ogni articolo il Consiglio Nazionale dei Chimici fornisce gratuitamente 10 copie della rivista in cui è avvenuta la pubblicazione. E' possibile richiedere alla Tipografia, all'atto dell'invio delle bozze corrette ulteriori copie a pagamento.